

BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

SPECIALE COLPO DI FUOCO (*Erwinia amylovora*)

La diffusione del batterio si sta espandendo in nuovi areali. A inizio settimana è stata riscontrata la presenza di piante infette a Caldonazzo, Calceranica, Pergine (Canale e Paludi), Tenna, Levico (Barco e S. Giuliana), Marter e Carzano.

Sono state ritrovate piante infette di specie ospiti del batterio quali pero, melo cotogno, nespolo, sorbo e biancospino. Purtroppo queste piante non sono sottoposte a sorveglianza e sono presenti in orti, giardini, bordure o incolti.

Situazione dei frutteti

In molti frutteti si evidenzia di giorno in giorno un aumento della presenza di sintomi e molti impianti, che nei giorni precedenti non presentavano sintomi, risultano ora infettati.

Negli impianti giovani, dove è già stata eseguita una pulizia, si notano nuove manifestazioni e soprattutto si riscontra la presenza di cancri sul fusto dovuti all'infezione: questo presuppone che il batterio abbia colonizzato tutta la pianta e quindi risulta necessario estirparla.

Cosa fare nei prossimi giorni

1. La sorveglianza dei propri frutteti è di fondamentale per individuare tempestivamente le piante colpite.

È assolutamente necessario continuare con il monitoraggio dei frutteti e se possibile di orti, giardini e bordure. Provvedere ad asportare e bruciare secondo le indicazioni già impartite tutte le parti infette delle piante. Ripassare nuovamente tutti i frutteti dopo alcuni giorni per un ulteriore controllo. È indispensabile eliminare tutti i fiori ancora presenti negli impianti giovani ed eventuali rifioriture.

2. Sospendere tutte le concimazioni negli impianti in produzione, siano esse al terreno, fogliari o di fertirrigazione allo scopo di ridurre l'accrescimento vegetativo delle piante. Ridurre gli apporti idrici dove possibile, soprattutto in impianti a carica ridotta ed evitare l'utilizzo degli impianti sovrachioma.

3. Tutti i trattamenti fitosanitari vanno eseguiti d'ora in avanti con un volume di miscela ridotto (minimo 4 concentrazioni), ponendo particolare attenzione a trattare per ultimi i frutteti con presenza della batteriosi. Intervenire con un volume d'aria ridotto.

4. Difesa: il Rame è l'unico prodotto che in questo periodo, con presenza di essudati, frutticini e germogli colpiti, può avere una certa azione batteriostatica.

Altri prodotti, a base di batteri antagonisti, svolgono solamente un'azione preventiva durante la fioritura o in previsione di eventi grandinigeni. In questo momento la loro attività è molto limitata e la loro efficacia non è paragonabile al rame.

Per informazioni o segnalazioni contattare i tecnici FEM di zona.

6. Diradamento manuale

Solo nei frutteti indenni da colpo di fuoco è possibile eseguire il diradamento manuale o operazioni colturali quali legatura cime, potature verdi, ecc.

Nei frutteti dove si è notata la presenza del batterio è fondamentale nel prossimo periodo continuare con la pulizia controllando periodicamente i frutteti ed evitare nella maniera più assoluta altre operazioni manuali.

7. Pulizia delle attrezzature

Al termine di ogni operazione manuale o meccanica è di fondamentale importanza la pulizia e il lavaggio con prodotti disinfettanti quali:

- Soluzione con alcol al 70% (1 litro di alcol 90% Vol + 0,3 litri di acqua)
- Ipoclorito di sodio (varechina per uso domestico 1 litro + 10 litri di acqua)
- Benzalconio cloruro: Lysoform casa (1 litro + 5 litri di acqua) o Citrosil alcolico azzurro senza diluizione
- Esponendo la lama della forbice su una fiamma viva per 2-3 secondi per lato.